

# Le delegazioni straniere presenti all'8° Congresso

- Austria**  
Richard Schuller  
Teodor Hejnisch
- Belgio**  
Beelen, segretario nazionale del partito  
Blume Jean, membro dell'Ufficio politico  
Müncho Albert, membro del CC
- Bulgaria**  
Stalov Enelo, segretario del CC  
Avramova Ekaterina, capo uff. esteri, membro del CC  
Ivan Tenyo Kolev, membro candidato del CC  
Stalio Stjanov Kolev
- Cecoslovacchia**  
Hendrych Jiri, segretario del CC  
Burišova Irena, membro del CC  
Soucek Gustav, capo della sez. internazionale del CC  
Tala Klatic, segretario della delegazione
- Cina**  
Peng Cen, capo delegazione  
Liu Ciang sen, membro del CC  
Cian Ping gel, segretario  
Dai Gium Chua, interprete  
Li Gini Chua, interprete
- Finlandia**  
Hetta Kuusinen, membro candidato dell'Ufficio politico
- Francia**  
Jacques Ducloux, membro dell'Ufficio politico, segretario del CC  
Marcel Servin, segretario del CC  
Yvonne Dumont, membro del CC  
Roger Gaudy, membro del CC  
Georges Thevenin, membro del CC
- Gron Bretagna**  
John Golan, segretario generale del Partito  
James Klugmann, membro dell'Ufficio politico
- Israele**  
Mikun Samuel, segretario del Partito
- Jugoslavia**  
Stambolic, membro dell'Esecutivo del CC della
- LCJ, segretario della LC della Serbia, pres. del Parlamento della RP della Serbia**
- Santjurje Lidia, membro del CC della LCJ, responsabile esteri dell'Ass. federale**
- Veljino Vlahovic, segretario generale della LC della Serbia**
- Lussemburgo**  
Kilj, membro dell'Ufficio politico
- Marocco**  
Aly Jata, segretario del Partito
- Olanda**  
Cor Geuzjes, membro del CC e del Parlamento  
Theun de Vries, membro del CC
- Polonia**  
Motawsky Giorgio, membro dell'Ufficio politico del POUP  
Lange Oscar, membro del CC del POUP  
Kornetky Roman, inviato di «Tribuna Ludu»
- Romania**  
Pirvulescu Costantin, membro dell'Ufficio politico
- Svezia**  
Volter Stefan, membro candidato dell'Ufficio politico, ex ministro socialdemocratico  
Striban Alexandru, segretario della delegazione
- Svizzera**  
Fritjor Leger, membro dell'Ufficio politico  
Marino Bodemann  
Elienne Lenthion  
Pietro Monetti
- Tunisia**  
Ennafaa Mohamed, segretario del Partito  
Joumi Tewfik, membro dell'Ufficio politico
- U.R.S.S.**  
Furtseva Ecaterina, membro del presidium del CC  
Jgalin Ivan, membro del C. C.  
Seevlagnin Dimitri, segretario della delegazione



Un aspetto della sala e della presidenza del Congresso



I delegati votano per eleggere la presidenza

# La solenne cerimonia di apertura dell'ottavo Congresso del P.C.I.

(Continuazione dalla 1. pag.)

camente documentata: il partito comunista è la coscienza, è la guida della classe operaia, e i tragici avvenimenti recenti dimostrano a quali pericoli la classe operaia sia esposta se questa guida e questa coscienza vengono meno. Di qui la nostra grande responsabilità, perché se mancassimo alla nostra funzione le conseguenze ricadrebbero su tutti.

Il XX Congresso del PCUS ha rappresentato il punto di partenza di un esame critico ed autocritico, di cui i compagni sovietici hanno dato coraggioso esempio. Bisogna andare avanti risolutamente per questa strada. Con questo nostro congresso daremo il nostro contributo a una opera che è necessaria. Non è una strada di tutto riposo, ma di dura lotta. E' la via italiana al socialismo, la via per un governo democratico delle classi lavoratrici, la via illuminata da Labriola, da Gramsci, da Togliatti. Il rinnovamento che ci proponiamo deve toccare la politica e la organizzazione, i quadri, la vita interna del partito, deve servire a rendere più

penetrante il partito tra le masse, deve esprimersi soprattutto in una rinnovata azione estera verso centinaia di migliaia di italiani, deve rafforzare la nostra unità e l'unità della classe operaia, di tutto il popolo.

Nella presenza di numerose e qualificate delegazioni dei partiti comunisti e operai fratelli Dozza indica, fra gli applausi calorosi del Congresso, la viva prova dell'internazionalismo proletario che anima il nostro partito e il nostro Congresso. Dozza rivolge un fraterno saluto ai rappresentanti del PCUS, che il Congresso acclama a lungo in piedi: ai rappresentanti del Partito comunista cinese, che per la prima volta intervengono a un congresso di un partito comunista occidentale e che i congressisti applaudono lungamente; ai rappresentanti del PC francese (calorosi applausi); della Lega dei comunisti jugoslavi (calorosi applausi); del Partito operaio unificato polacco (calorosi applausi); del Partito comunista cecoslovacco (calorosi applausi); dei partiti romeno, bulgaro, inglese, finlandese, svedese, austriaco, belga, olandese, maroc-

chino e tuniso (qui l'applauso del congresso che saluta il nome di oggi partito fratello) si fa più intenso ed emozionante); e ancora, israeliano, svizzero e lussemburghese.

Vibrata è la protesta che Dozza eleva per il vergognoso e grottesco voto opposto dal governo all'ingresso in Italia del compagno Suslov, il cui nome è caldamente applaudito dai congressisti mentre una salva di fischi si leva all'indirizzo del governo. Infine, Dozza rivolge un fraterno saluto alla delegazione del PSI, sottolineando fra gli applausi del congresso l'importanza che ha avuto ed ha per il nostro Paese la unità del partito e delle forze popolari. E ancora un saluto saluto è per gli invitati, e per i rappresentanti della stampa cui Dozza rivolge lo invito a ricercare, in questo nostro Congresso, la verità.

Sappiamo — sono le ultime parole di Dozza — che bisogna fare molte cose nuove, le faremo, le stiamo già facendo. Saremo all'altezza dei nuovi compiti che abbiamo dinanzi a noi. E' questo il senso del nostro VIII Congresso. Viva il nostro grande partito comunista!

Il canto di Bandiera rossa si leva dall'assemblea in piedi.

Subito dopo il compagno Ojello Nannuzzi, segretario della Federazione comunista romana, purge ai delegati e agli invitati il benvenuto e il saluto fraterno dei comunisti romani, l'augurio di buon lavoro all'VIII congresso — dice Nannuzzi — viene dal popolo romano, dal popolo delle grandi lotte per la libertà e per il lavoro. E Nannuzzi ricorda i grandi passi compiuti negli ultimi tre anni a Roma: la via del rafforzamento del partito e del movimento operaio e democratico, passi avanti che possono essere sintetizzati in due cifre: 150 mila voti in più al partito comunista e oltre la capitale nel 1946 e, 330 mila voti che ha ricevuto nelle elezioni del 27 maggio scorso.

E' in crisi oggi la nostra forza? Abbiamo visto che non è affatto in crisi quando Gedda e Meese hanno cercato di scagliare i loro seguaci contro le sedi del Comitato centrale e dell'Unità e decine di migliaia di lavoratori romani hanno bloccato questo tentativo difendendo in pari tempo le nostre sedi, e la democrazia italiana.

Sono in crisi, oggi le nostre alleanze? Per dimostrare come sono tutt'altro che in crisi, basta ricordare che proprio nei giorni più duri dell'offensiva anticomunista per i fatti d'Ungheria, l'arbitrio prefettizio contro la amministrazione provinciale di Roma è stato liquidato e alla festa della Provincia romana è stato eletto un compagno socialista con una giunta formata da comunisti socialisti e indipendenti.

Prima di concludere Nannuzzi viene a smentire una menzogna diffusa da una parte della stampa: egli dichiara che il compagno Togliatti è risultato il primo eletto da congresso della Federazione romana nella lista dei delegati all'VIII congresso nazionale del partito, e l'oratore termina salutando ancora delegati italiani e stranieri a nome dei lavoratori romani che vogliono fare di Roma la vera capitale della Repubblica italiana, e l'oratore di congiunzione tra il Nord e il Sud, punto d'incontro delle lotte degli operai, dei contadini, degli impiegati, dei cet medi.

Dozza annuncia poi che i compagni Barulli e Masiani sono stati nominati a rappresentare il partito comunista di San Marino all'VIII congresso del PCI: quindi una fortissima delegazione di comunisti romani in rappresentanza delle cellule che hanno

completato il tesseramento per il 1957, offre forte alla presidenza e alle delegazioni estere.

A questo punto — sono le 16.45 — Dozza dà la parola al compagno Togliatti per la relazione al primo punto all'ordine del giorno. Con una nuova, trascinante, manifestazione di affetto e di entusiasmo, l'assemblea si leva in piedi ed applaude ed accoglie a lungo il compagno Togliatti quando, letto il nome.

I propositi della Presidenza del Congresso per la composizione delle quattro commissioni: politica, elettorale, per il nuovo Statuto del Partito e per la verifica dei mandati. Essi sono stati approvati all'unanimità dal Congresso; sono soltanto stati aggiunti 3 o 4 compagni perché ammalati, su proposta delle delegazioni di cui essi facevano parte, e sono stati aggiunti sette nomi alla commissione elettorale.

Ecco i componenti la commissione politica: Alicata, Aloisi, Giorgio Amendola, Amiconi, Enrico Berlinguer, Bianchi Bandinelli, Busetto, Cappelloni, Chiaromonte, Cortese, Cossutta, Dama, Davenio, Di Vittorio, Dozza, Fabiani, Felicetti, Flamini, Fortunati, Gallo, Galli, Gemano, Ghinelli, Giolitti, Gombi, Gruppi, Ingrao, Iotti, Lacom, Lama, La Manna, Lapicciolla, Leonardi, Macaluso, Maccarone, Manzocchi, Marcelletti, Napolitano, Natoli, Noverasco, Novella, Pellegrini, Pena, Pistillo, Piva, Rodano, Romagnoli, Russo, Sandri, Santoluzza, Scocimarro, Secchia, Sereni, Soligo, Spano, Tabet, Terracini, Toclati, Travelli, Urbani, Vianello.

Questi sono i componenti la commissione elettorale: Alberganti, Giorgio Amendola, Bardini, Barontini, Enrico Berlinguer, Bignamo, Boldrin, Bufalini, Cacciapuoti, Cicalini, Clapis, Cocchi, Colajanni, Colombi, Dal Monte, D'Onofrio, Di Marino, Di Vittorio, Fantini, Fibbi, Gagli, Ghini, Guttuso, Ingrassia, Lancia, Leone, Longo, Marucci, Massa, Menevaglia, Nalesso, Nannuzzi, Natta, Novella, Olivieri, Giancarlo Pajetta, Pellegrini, Pezzano, Piccotto, Piva, Di, Romano, Salvatori, Santarelli, Scappini, Senocmarro, Togliatti, Valenza, Venci.

I componenti la commissione per il nuovo Statuto del Partito sono: Battistella, Biancamano, Blasco, Bolzani, Bosi, Cossentino, Casadio, Crispi, Colombi, Corasconi, Di Benedetto, Di Giulio, D'Ippolito, Di Stefano, D'Onofrio, Ferrarini, Ferrarini, Gallarati, Gracchi, Li, Carlo, Lombardi, Longo, Marucci, Meis, Micheli, M. Sefari, Mario Montagnano, Montalbano, Montemuro, Nezarville, Giancarlo Pajetta, Giuliano Pajetta, Panceri, Perardi, Ravagnani, Ravera, Re, Rossi, Roberti, Rossi, Rovada, Santia, Santoni, Schiapparelli, Selati, Sciocchini, Borrelli, Tartarotti, Terracini, Tommasucci, Valli, Vaia, Valenzi, Vergani, Villani, Vermicelli, Vecchiero.

Infine, componenti la commissione per la verifica dei mandati: Essi sono

mandati sono: Bertini, Conti, Gatti, Orlandi, Ossola, Pizzoli, Scalabrino.

Conclusa la nomina delle commissioni, Dozza ha dichiarato chiusa la prima seduta del Congresso e ha convocato la prossima per le 8.30 di mattina.

## La "verità" della RAI

Il Giornale radio delle 20.30 di ieri ha dedicato al congresso del PCI circa due minuti e mezzo di esca, esattamente 40 secondi sono stati impegnati nel ricordare la motivazione con cui Tambroni ha negato il visto a Suslov (argomento, cioè, completamente estraneo al congresso); 10 secondi in apprezzamenti di colore; i rimanenti nel riferire non più il succo di circa tre ore e mezza di discorso del compagno Togliatti ma il contenuto delle menzogne che nell'ultimo mese sono state pubblicate dai giornali borghesi sulla posizione del comunista italiano nei riguardi dei dolorosi fatti d'Ungheria e dei rapporti fra PCI e gli altri partiti, prima fra tutti quello dell'Unione Sovietica.

## Aumento dei biglietti dei trasporti pubblici!

Il decreto calenatico del 22 novembre, relativo all'aumento del prezzo della benzina, comincia a far sentire le sue conseguenze sul settore dei trasporti pubblici: conseguenze che non potranno non riflettersi, a breve scadenza, ancor di più anche sui generi di largo consumo e sul tenore di vita dei cittadini italiani.

Come è noto, l'aumento della benzina è seguito quello della nafta e dell'olio combustibile. Ne è scaturito che la società petrolifera hanno deciso di non praticare più, sul gasolio, sull'olio, sui conti — rispettivamente del 12 e del 20 per cento — alle società esercenti i servizi pubblici urbani ed extraurbani.

Queste ora, in un memoriale ai ministri interessati, minacciano di aumentare le tariffe di trasporto se lo Stato — che rimborsa gli importatori di gasolio del maggior oneri di produrre — dalla situazione del mercato internazionale — non riuscirà a far rimanere inalterati i prezzi di fatto praticati prima dell'aggressione imperialista all'Egitto.

Secondo l'ARI il problema dovrebbe essere esaminato dai tecnici nei prossimi giorni.

## Il ponte aereo Napoli-Abu Sueir sospeso per il maltempo

NAPOLI, 8. — A causa delle averse condizioni atmosferiche, gli aerei che fanno servizio per l'ONU sul « Ponte Napoli-Abu Sueir » stamane non sono partiti. Nel corso della notte e martedì un solo aereo con forze della polizia internazionale, si tratta di un « Superconstellation » USA che ha trasportato a Napoli dall'eroportato di Agia (India) un ufficiale 7 soldati e 9 soldati indiani nonché materiale vario.

## In attesa dei delegati stranieri



Manca un'ora all'inizio del Congresso: i primi delegati e invitati si soffermano davanti al palazzo del congressi in attesa dei compagni rappresentanti dei partiti fratelli

## Il più vecchio delegato al Congresso è un ottuagenario medico calabrese

Nella nottata e nella mattinata di ieri gli uffici, appositamente organizzati nella sede di via delle Botteghe Oscure per l'accoglienza ai 2000 delegati e invitati hanno lavorato senza posa. I risultati serviranno alla commissione per la verifica dei poteri per garantire, con scrupolo democratico rigoroso, l'esatta rappresentanza del partito in tutte le assemblee che hanno preceduto le assise nazionali.

Ieri, infatti, ogni delegato, tramite il capo-delegazione, ha presentato la sua delegata con sopra indicato il numero di voti che rappresentava e sulla base dei quali era stato eletto quasi ovunque per scrutinio segreto il numero dei voti corrispondeva a quello di cui disponeva nel 1952, entrato nella lista della fondazione, il compagno Malgeri ha rappresentato

il più vecchio delegato al Congresso è un ottuagenario medico calabrese. Malgeri, medico in un paesino della provincia di Reggio Calabria, iscritto al PSI fin dal Congresso di Genova nel 1921, entrò nella delegazione del compagno Malgeri ha rappresentato

La votazione è durata a lungo e si è poi trasformata nel canto di « Bandiera rossa » e dell'Internazionale, accolto alla fine da un nuovo lunghissimo applauso.

Dopo la calorosa manifestazione Dozza ha dichiarato aperte le iscrizioni a parlare e ha proposto che venisse stabilito, in un limite di 20 minuti, il tempo concesso a ogni oratore (proposta che l'assemblea ha approvato).

Egli ha quindi letto i nomi proposti dalla Presidenza del Congresso per la composizione delle quattro commissioni: politica, elettorale, per il nuovo Statuto del Partito e per la verifica dei mandati. Essi sono stati approvati all'unanimità dal Congresso; sono soltanto stati aggiunti 3 o 4 compagni perché ammalati, su proposta delle delegazioni di cui essi facevano parte, e sono stati aggiunti sette nomi alla commissione elettorale.

Ecco i componenti la commissione politica: Alicata, Aloisi, Giorgio Amendola, Amiconi, Enrico Berlinguer, Bianchi Bandinelli, Busetto, Cappelloni, Chiaromonte, Cortese, Cossutta, Dama, Davenio, Di Vittorio, Dozza, Fabiani, Felicetti, Flamini, Fortunati, Gallo, Galli, Gemano, Ghinelli, Giolitti, Gombi, Gruppi, Ingrao, Iotti, Lacom, Lama, La Manna, Lapicciolla, Leonardi, Macaluso, Maccarone, Manzocchi, Marcelletti, Napolitano, Natoli, Noverasco, Novella, Pellegrini, Pena, Pistillo, Piva, Rodano, Romagnoli, Russo, Sandri, Santoluzza, Scocimarro, Secchia, Sereni, Soligo, Spano, Tabet, Terracini, Toclati, Travelli, Urbani, Vianello.

Questi sono i componenti la commissione elettorale: Alberganti, Giorgio Amendola, Bardini, Barontini, Enrico Berlinguer, Bignamo, Boldrin, Bufalini, Cacciapuoti, Cicalini, Clapis, Cocchi, Colajanni, Colombi, Dal Monte, D'Onofrio, Di Marino, Di Vittorio, Fantini, Fibbi, Gagli, Ghini, Guttuso, Ingrassia, Lancia, Leone, Longo, Marucci, Massa, Menevaglia, Nalesso, Nannuzzi, Natta, Novella, Olivieri, Giancarlo Pajetta, Pellegrini, Pezzano, Piccotto, Piva, Di, Romano, Salvatori, Santarelli, Scappini, Senocmarro, Togliatti, Valenza, Venci.

I componenti la commissione per il nuovo Statuto del Partito sono: Battistella, Biancamano, Blasco, Bolzani, Bosi, Cossentino, Casadio, Crispi, Colombi, Corasconi, Di Benedetto, Di Giulio, D'Ippolito, Di Stefano, D'Onofrio, Ferrarini, Ferrarini, Gallarati, Gracchi, Li, Carlo, Lombardi, Longo, Marucci, Meis, Micheli, M. Sefari, Mario Montagnano, Montalbano, Montemuro, Nezarville, Giancarlo Pajetta, Giuliano Pajetta, Panceri, Perardi, Ravagnani, Ravera, Re, Rossi, Roberti, Rossi, Rovada, Santia, Santoni, Schiapparelli, Selati, Sciocchini, Borrelli, Tartarotti, Terracini, Tommasucci, Valli, Vaia, Valenzi, Vergani, Villani, Vermicelli, Vecchiero.

Infine, componenti la commissione per la verifica dei mandati: Essi sono stati approvati all'unanimità dal Congresso; sono soltanto stati aggiunti 3 o 4 compagni perché ammalati, su proposta delle delegazioni di cui essi facevano parte, e sono stati aggiunti sette nomi alla commissione elettorale.